

Industria X.0

IL CORAGGIO DI INNOVARE

Successo per la tavola rotonda organizzata da Qn - Il Resto del Carlino in collaborazione con Tim: «Con la digitalizzazione grandi opportunità»

OPERAZIONE FUTURO

Insieme si è discusso delle reti digitali e umane e di politiche di sviluppo

FARE SQUADRA

Imprese, istituzioni e mondo accademico: tutti insieme per potenziare il made in Italy

DIGITALIZZAZIONE dei processi per attrarre investimenti sul territorio ed essere nello stesso tempo competitivi nelle sfide globali. È stata molto partecipata 'Industry X.0 - Parte da Modena la nuova rivoluzione del made in Italy', la tavola rotonda organizzata da QN Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno, Il Telegrafo e QN Economia e Lavoro, in collaborazione con TIM, nell'ambito del ciclo di incontri sul tema 'L'innovazione tecnologica nei distretti italiani'. L'evento - al quale ha partecipato l'amministratore delegato e vicepresidente di Poligrafici editoriale Andrea Riffeser Monti - si è svolto in via Canaletto a Fiorano, sede della Florim gallery, tra le più importanti aziende ceramiche del territorio selezionata come modello di innovazione industriale, welfare aziendale e sostenibilità ambientale. I cluste dell'Emilia-Romagna - è il presupposto da cui partiva l'evento - costituiscono ambiti privilegiati per lo sviluppo di

idee e di progetti innovativi che valorizzano le risorse presenti nel nostro territorio attraverso la digitalizzazione dei processi. Alla serata ha partecipato l'amministratore delegato e vicepresidente di Poligrafici editoriale Andrea Riffeser Monti. A introdurre e moderare i lavori è stato il condirettore de Il Resto del Carlino Beppe Boni, quindi è stata la volta del benvenuto del 'padrone di casa', il presidente di Florim Claudio Lucchese, e dei saluti del presidente della Provincia di Modena Gian Carlo Muzzarelli, del rettore dell'Università di Modena e Reggio Angelo Oreste Andrisano, del presidente di Confindustria Emilia Romagna Pietro Ferrari, del presidente di Lapam Confartigianato di Modena e Reggio Gilberto Luppi. Sono entrati nel merito dei temi sollevati nel corso della tavola rotonda Andrea Bozzoli, amministratore delegato di Hpe Coxa, azienda di ingegneria che opera nell'automotive, Marco Benni, direttore generale di

Cotabo, Lorenzo Ferrante (responsabile Tim Area commerciale Emilia Romagna), Ludovica Carla Ferrari (assessora Attività produttive, Smart city di Modena), **Maria Rita Fiasco** (vice presidente Anitec - Assinform). È stato un viaggio virtuale nel futuro durato lo spazio di una serata nella quale si è evidenziato come la chiave per lo sviluppo è sempre di più nelle reti, digitali ma anche di persone, nelle triangolazioni fra i tre principali protagonisti che hanno fatto grande e possono ulteriormente far crescere il made in Italy e i singoli territori, soprattutto quelli organizzati in distretto: aziende, istituzioni e università. Uniti nell'obiettivo di porre, attraverso sagge e lungimiranti scelte politiche, le imprese nelle condizioni di produrre ricchezza attraverso i saperi e la ricerca coltivata negli Atenei.

Gianpaolo Annese



